



VADEMECUM

**Per la prevenzione del cyberbullismo nelle scuole della
Provincia di Sondrio**

PREMESSA

Il presente lavoro è frutto della collaborazione di tutti i referenti del bullismo e cyberbullismo degli Istituti di ogni ordine e grado della Provincia di Sondrio.

Nel mondo reale il bullismo è un fenomeno sommerso, che generalmente si sviluppa all'insaputa degli occhi dell'adulto, sia esso insegnante, genitore, personale non docente o dirigente scolastico. Pertanto, affinché l'azione di prevenzione possa risultare efficace, è importante il coinvolgimento di tutte queste figure, ognuna in relazione alla sfera di competenza.

Nell'ambito di tale fenomeno, inoltre, è fondamentale non trascurare quel particolare aspetto che va sotto il nome di **cyberbullismo**: il mondo digitale e virtuale, infatti, rappresenta un'enorme opportunità di sviluppo e di crescita culturale e sociale, ma nasconde anche una serie di insidie e pericoli cui occorre far fronte promuovendo sinergie creative tra le istituzioni, sempre con l'obiettivo di accrescere e rafforzare il senso della legalità.

La seguente proposta rappresenta la risposta alle esigenze emerse nella scuola di prevenire e contrastare un fenomeno in espansione, così come previsto dalla **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*, dalla *Legge della Regione Lombardia 07/02/2017 n°1*, nonché dalle *Linee guida MIUR dell'ottobre 2017*.

PUNTI ESSENZIALI DELLA LEGGE 71/2017

- Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori, o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social-media, un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.
- Il MIUR adotta delle linee di orientamento per la prevenzione o il contrasto del cyberbullismo nella scuole, anche avvalendosi della collaborazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni. Le linee guida vanno aggiornate ogni due anni.
- Ogni istituto scolastico individua tra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo anche avvalendosi della collaborazione della Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

- È prevista una formazione del personale scolastico sul tema; verrà promosso un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di *peer education*, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.
- I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono le finalità della legge, promuovono progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyberbullismo e rieducare anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autori di cyberbullismo.
- Il Dirigente Scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo informa tempestivamente i genitori dei minori coinvolti. I regolamenti scolastici dovranno prevedere esplicite sanzioni disciplinari, commisurate alla gravità degli atti compiuti.
- Per i minori autori di atti di cyberbullismo, fra i 14 e i 18 anni, se non c'è querela o denuncia per ingiuria, diffamazione (art. 595 c.p.), atti persecutori (art. 612 c.p.), nonché in riferimento all'articolo 167 del codice per la protezione dei dati personali, scatta l'ammonizione del Questore che convoca il minore insieme ad almeno un genitore. L'ammonizione rimane in vigore fino al compimento della maggiore età.

DEFINIZIONE DI BULLISMO

Il bullismo è un *abuso di potere* che consiste in:

- comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta;
- azioni reiterate nel tempo;
- coinvolgimento sempre degli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).



DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO



Per «cyberbullismo» si intende *qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore allo scopo di isolare, ridicolizzare, umiliare un minore o un gruppo di minori.*

DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'istituto.	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo
Generalmente solo il bullo, il gregario e il bullo-vittima compiono prepotenze.	Chiunque può diventare un cyberbullo.
I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima.	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare l'inclusione di altri "amici" anonimi.
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenuti i fatti o ad amici di altre scuole limitrofe.	Il materiale offensivo può essere diffuso in tutto il mondo.
Il bullo vuole dominare nelle relazioni interpersonali, rendendosi visibile.	Il cyber bullo ha la percezione di invisibilità, nascondendosi dietro lo schermo.
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa.	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24
Le dinamiche del gruppo classe condizionano le azioni dei bulli.	I cyberbulli tendono a fare online ciò che non farebbero nella vita reale
Il bullo non si assume la responsabilità e minimizza: "Stiamo scherzando", "Non è colpa mia".	Le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite ad altri: "non l'ho scritto io", "non so chi l'ha scritto".
Il bullo vede le conseguenze delle proprie azioni sulla vittima, ma le ignora.	Il cyberbullo non vede direttamente le conseguenze delle proprie azioni sulla vittima.

GLOSSARIO DI CYBERBULLISMO

- **FLAMING:** Messaggi violenti e volgari mirati a suscitare una lite online.
- **HARASSMENT (molestia):** invio ripetuto di messaggi offensivi, scortesi ed insultanti.
- **CYBERSTALKIN (cyber persecuzione):** invio ripetuto di messaggi contenenti minacce o fortemente intimidatori.
- **DENIGRATION (denigrazione):** parlare di qualcuno on line. Inviare o pubblicare pettegolezzi, dicerie crudeli o foto compromettenti per danneggiare la reputazione della vittima o le sue amicizie.
- **IMPERSONATION (sostituzione di persona):** violare l'*account* di qualcuno, farsi passare per questa persona ed inviare messaggi per dare una cattiva immagine della stessa, crearle problemi o pericoli e danneggiarne la reputazione o le amicizie.
- **OUTING AND TRICKERY (rivelazioni e inganno):** condividere on line segreti o informazioni imbarazzanti su un'altra persona. Spingere con l'inganno qualcuno a rivelare segreti o informazioni imbarazzanti e poi condividerle on line.
- **EXCLUSION (esclusione):** emarginare deliberatamente una persona da un gruppo on line (come una lista di amici) per ferirla.
- **CYBERBASHING O HAPPY SLAPPING (aggressione):** si tratta di aggressioni che hanno inizio nella vita reale e poi continuano con foto o filmati on line.
- **SEXTING (unione tra le parole *sexual* e *texting*):** è l'invio di immagini e messaggi con esplicito riferimento sessuale attraverso smartphone o PC, con diffusione su app di messaggistica e/o social network.

COME PREVENIRE I RISCHI LEGATI ALLE NUOVE TECNOLOGIE



- Tieni il tuo pc protetto da virus, dotandolo di antivirus idonei e mantenendo anche aggiornati i sistemi operativi e i browsers che utilizzi per l'accesso ad internet, assicurandoti che la fonte sia attendibile.
- Utilizza password sicure, tienile riservate e cambiale spesso.
- Nelle chat, nei forum e nei giochi di ruolo non dare **mai** il tuo nome, cognome, indirizzo, numero di cellulare o di casa e l'e-mail.

- Non incontrare **mai** persone conosciute in Rete senza avvertire i genitori. Se proprio vuoi incontrare qualcuno conosciuto su Internet, prendi appuntamento in luoghi affollati e porta con te almeno due amici.
- Se qualcuno su Internet dice di essere un **adulto** e ti: parla di sesso senza che tu voglia, chiede di mantenere segreti i contatti, propone di incontrarlo, minaccia in qualche modo, parlane con i tuoi genitori, con i tuoi insegnanti o con la Polizia.
- Se qualcuno che ti sembrava simpatico comincia a scrivere cose strane in chat o manda e-mail che non ti piacciono, cambia indirizzo di posta elettronica, cambia nickname e non avere timore di parlarne con i tuoi genitori o insegnanti. Ricordati che dietro al computer tutti possono fingere di essere migliori, peggiori o, comunque, diversi da quello che sono davvero.
- Se scarichi musica, film o altro controlla sempre il materiale che ricevi perché può capitare che ti arrivino file diversi da quelli che avevi chiesto e anche che alcuni di questi siano illegali. Se ritieni che ti sia stato mandato materiale illegale, avverti subito i tuoi genitori e valuta insieme a loro l'opportunità di segnalare la cosa alla Polizia.

COME DIFENDERSI

- Il consiglio principale è di **confidarsi con un adulto di fiducia**, genitore o insegnante.
- Se si ricevono email, messaggi, post o materiale diffamatorio, è importante **non interagire con coloro che ci stanno provocando**.
- Se ricevi foto o filmati o messaggi diffamatori, **non riguardare il materiale** perché rinforza l'umiliazione e la vergogna subite. È buona cosa bloccare subito la persona o le persone che ti stanno danneggiando. Naturalmente, **è bene custodire i messaggi più offensivi da poter utilizzare per denunciare** chi ci sta facendo del male.
- Non sentirti mai in colpa perché quello che succede **non dipende da te!**

LINEE GUIDA PER I GENITORI



- Attivate il parental control (filtri) ai dispositivi cui ha accesso vostro figlio.
- Insegnate ai vostri figli l'importanza di **non rivelare in Rete la loro identità. Controllate** i più piccoli affiancandoli nella navigazione in modo da capire quali sono i loro interessi e dando consigli sui siti da evitare e su quelli da visitare.
- **Collocate il computer in una stanza centrale della casa**

piuttosto che nella camera dei ragazzi. Vi consentirà di dare anche solo una fugace occhiata ai siti visitati senza che vostro figlio si senta "sotto controllo".

- **Insegnate** ai vostri figli preadolescenti e adolescenti **a non accettare mai di incontrarsi personalmente**, magari di nascosto, con chi hanno conosciuto in Rete.
- Dite ai vostri figli di non rispondere quando ricevono messaggi di posta elettronica di tipo volgare, offensivo e, allo stesso tempo, invitateli a non usare un linguaggio scurrile o inappropriato e a comportarsi correttamente in rete.
- Non lasciate troppe ore i bambini e i ragazzi da soli in Rete. **Stabilite quanto tempo possono passare navigando su Internet**: limitare il tempo che possono trascorrere on line significa limitare di fatto l'esposizione ai rischi della Rete.
- **Assicuratevi che a fine giornata i vostri figli abbiano tutti i dispositivi spenti.**

I COMPORTAMENTI ALLARME

Ecco i casi in cui prestare attenzione:

- se tuo figlio modifica improvvisamente l'uso del telefonino o del computer e passa molto tempo a scrivere sms, a effettuare o ricevere chiamate, anche in tarda serata, e rimane connesso per molte ore al PC;
- quando si allontana e si apparta ogni volta che riceve o effettua una chiamata con il telefonino o si connette a Internet;
- se rifiuta categoricamente di farti vedere il suo telefonino o lo schermo del computer mentre naviga o è connesso;
- se consuma molto velocemente il credito telefonico e non ti dà spiegazioni circa i suoi consumi;
- se mostra ansia e preoccupazione quando squilla il telefonino o mentre è connesso senza spiegarne spontaneamente il perché;
- quando modifica i ritmi sonno-veglia (dorme troppo, dorme poco, ha incubi) o il comportamento alimentare e il rendimento scolastico.

LINEE GUIDA PER LA SCUOLA

- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del cyberbullismo, attraverso corsi di formazione, seminari, dibattiti. È infatti importante che docenti, personale ATA, genitori e studenti abbiano una chiara e condivisa definizione di cyberbullismo;
- aggiornare il Regolamento d'Istituto prevedendo apposite norme in tema di cyberbullismo e navigazione on line sicura, specificando quando e come si possono utilizzare i computer e i smartphone all'interno della scuola;
- informare genitori e studenti sulle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di cyberbullismo e navigazione on line a rischio. Gli studenti devono imparare a comportarsi in modo responsabile e sicuro quando usano le nuove tecnologie, diventando consapevoli che in alcuni casi possono infrangere il codice penale, il codice civile ed il codice della privacy;
- collaborare con servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale (cooperative ed associazioni) e Forze di Polizia per realizzare un progetto di prevenzione;
- attuare collaborazioni con altre scuole, istituzioni e servizi territoriali, condividendo risorse, buone prassi ed idee.

SITI UTILI

www.generazioniconnesse.it
www.corecomlombardia.it
www.cuoreparole.org
www.azzurro.it
www.poliziadistato.it

A CHI RIVOLGERSI

Numero unico telefono azzurro: 19696
Numero verde MIUR 800669696
bullismo@istruzione.it
Puoi rivolgerti al referente per il cyber bullismo della tua scuola